

## Allegato A

### Usi delle acque. (75)

CATEGORIE D'USO	USI SPECIFICI (MODIFICATO)
<b>AGRICOLO</b>	<p>Svolgimento delle attività agricole aziendali da parte di imprenditore agricolo o coltivatore diretto: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, così come definite ai sensi dell'art 2135 del codice civile (*). Sono compresi in questa categoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'irrigazione, anche a scopo antibrina, delle colture agricole, compreso l'irrigazione delle colture floro-vivaistiche e di aree verdi di pertinenza dell'azienda agricola;</li> <li>• l'attività zootecnica, ad eccezione dei casi in cui si necessita di acqua potabile ai sensi del D.lgs 31/2001;</li> <li>• coltivazioni in risaia e quelle che necessitano il permanere in acqua delle radici (idroponiche);</li> <li>• il lavaggio di strutture, attrezzature e contenitori utilizzati per lo svolgimento delle attività aziendali connesse;</li> <li>• la preparazione di miscele per trattamenti antiparassitari o diserbanti;</li> <li>• l'attività agrituristica;</li> <li>• la trasformazione di uva in vino, la frangitura delle olive e qualsiasi altra attività di manipolazione, trasformazione e conservazione realizzata in azienda agricola e cooperativa con materie prime provenienti prevalentemente dall'azienda stessa o, in caso di cooperativa, dai soci conferenti;</li> <li>• allevamenti di pesci.</li> </ul> <p>Sono inoltre ricompresi in questa categoria le derivazioni d'acqua, effettuate da enti e consorzi, che alimentano reti di distribuzione a servizio di comprensori/distretti irrigui.</p> <p><i>(*) Sono attività connesse quelle esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.</i></p>
<b>ITTIOPENICO</b>	Svolgimento di attività di allevamento di pesce effettuato da aziende non agricole
<b>PRODUZIONE BENI E SERVIZI</b>	<p>Utilizzo nel ciclo produttivo (compreso il raffreddamento macchinari) da parte di imprese industriali e artigianali; sono escluse le attività agricole.</p> <p>Sono compresi in questa categoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavaggio inerti;</li> <li>• confezionamento calcestruzzi e simili;</li> <li>• fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31</li> </ul>

<b>POTABILE</b>	<p>Sono compresi in questa categoria tutti i casi in cui l'acqua è destinata ad uso potabile e soggetta a controlli previsti dalla normativa in materia di potabilità delle acque – D.Lgs. 31/2001:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquedotti pubblici afferenti al S.I.I.;</li> <li>• acquedotti privati;</li> <li>• attività ricettive, non servite da acquedotto, come alberghi, mense, campeggi, ristoranti, bar, ecc.;</li> <li>• imprese industriali, artigianali e commerciali che necessitano di acqua potabile, non finalizzata alla produzione, non servite dal pubblico acquedotto.</li> <li>• Sono escluse le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trattamento, conservazione o immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31</li> </ul>
<b>CIVILE</b>	<p>Sono compresi in questa categoria, se non ricadono nelle altre categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• servizi igienici di attività diverse dal domestico;</li> <li>• acquedotti privati non soggetti ai controlli previsti dalla normativa in materia di potabilità delle acque – D.Lgs. 31/2001;</li> <li>• condizionamento locali di attività diverse dal domestico;</li> <li>• impiego di acqua per infrastrutture sportive e ricreative, pubbliche e/o legate ad attività imprenditoriali (impianti sportivi, riempimento di piscine, innevamento artificiale, porti turistici, campi da golf, ...);</li> <li>• riempimento laghi da caccia;</li> <li>• laghetti di pesca sportiva;</li> <li>• abbattimento polveri;</li> <li>• impianti di antincendio;</li> <li>• lavaggio locali, macchinari e mezzi;</li> <li>• autolavaggi;</li> <li>• irrigazione verde pubblico (giardini, parchi, ...);</li> <li>• irrigazione verde privato a servizio di attività produttive o parchi ville storiche, musei privati ... che non rientrano nell'uso domestico;</li> <li>• lavaggio strade;</li> <li>• abbassamento del livello piezometrico delle falde per realizzazione locali/manufatti interrati, nei casi previsti dal presente regolamento;</li> <li>• spurgo fognature.</li> </ul>
<b>IDROELETTRICO/ FORZA MOTRICE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• produzione energia idroelettrica;</li> <li>• forza motrice per azionamento molini/ferriere/gualchiere.</li> </ul>

<b>DOMESTICO</b>	<p>L'utilizzazione da parte del proprietario o conduttore del fondo, di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare dell'utilizzatore o al condominio di unità immobiliari esclusivamente ad uso abitativo e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro.</p> <p>Sono esclusi dall'uso domestico gli acquedotti privati approvvigionati da pozzi o sorgenti ubicati in terreni esterni da quelli serviti.</p> <p>Il fabbisogno per uso domestico non può superare i 700 mc annui nel caso di uso domestico-potabile (laddove non serviti da acquedotto), o i 350 mc annui nel caso di uso domestico-non potabile.</p>
<b>USO PRIVATO DA ACQUE SUPERFICIALI</b>	<p>L'utilizzazione di acqua superficiale destinata all'innaffiamento di orti e giardini, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare dell'utilizzatore e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro.</p>
<b>USO A SCOPI DIDATTICO -SCIENTIFICI E DI TUTELA AMBIENTALE</b>	<p>L'utilizzo delle acque, nella misura massima di 350 mc annui, per attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione scientifica nei settori disciplinari dell'idrogeologia, dell'idrologia e dell'idraulica fluviale ed ai fini di educazione ambientale, nonché l'utilizzo di acque per attività di risanamento ambientale.</p>
<b>USO PUBBLICO E RIQUALIFICATIVO</b>	<p>Utilizzo per l'alimentazione di fontanelli storici, sorgenti pubbliche e alpeggi, non afferenti al SII ma in gestione ai comuni.</p>

(75) Allegato così sostituito con d.p.g.r. 11 agosto 2017, n. 46/R.